

# Strofa

NOVEMBRE N° 6

Anno I 1974

Periodico del Circolo Culturale di Mola

## Due presidenti si incontrano.....perche?

Il Presidente della Repubblica Italiana, Giovanni Leone, come tanti sanno, alla fine di Settembre e' venuto a Washington in visita ufficiale per incontrarsi con il neo-presidente americano Gerald Ford.



Il Presidente Giovanni Leone

L'incontro dei due "leaders" come previsto e' avvenuto nella capitale americana ed esattamente presso la Casa Bianca. Certamente ogni qualvolta si verifica un simile evento politico esso non viene limitato al semplice scambio di opinioni o di punti di vista su determinate situazioni di livello internazionale, ma bensì le due parti cercano di raggiungere accordi ben definiti in modo da risolvere i rispettivi problemi, aiutandosi reciprocamente.

Quindi prima di esaminare gli eventuali e presunti argomenti trattati nel colloquio tra il Presidente Ford e Leone e' bene dare un'occhiata alla attuale posizione dello Stato Italiano.

L'Italia semidistrutta dalla seconda guerra mondiale, ha raggiunto nel giro di pochi anni un livello di sviluppo industriale di una certa entità!

abbiamo avuto modo di far sorgere con stupefacente celerità, innumerevoli e colossali impianti industriali i quali ci hanno fatto raggiungere posizioni di prestigio e di primato internazionale, tanto da farci figurare tra i primi paesi industrializzati del mondo.

Tale sviluppo avutosi intorno agli anni sessanta ci ha fatto raggiungere una posizione economica non indifferente, tanto che la nostra moneta ha vissuto periodi di forte stabilità e riuscivamo quindi ad affrontare il mercato internazionale con estrema tranquillità. Però tutto il sistema capitalistico italiano non si è retto più in piedi perché trovatosi all'improvviso in uno stato di crisi, causa principale come tutti sanno e' stata attribuita al tanto discusso petrolio. Esso senza dubbio alcuno e' da considerarsi un fattore importantissimo anzi principale nell'attuale sistema economico internazionale; tutto il sistema industriale infatti e' stato trasformato in stretta relazione con questa importantissima risorsa terrestre.

L'attuale crisi italiana però non dipende soltanto dal ruolo che sta svolgendo tutt'oggi il petrolio, ma dalla politica economica italiana che allineandosi con quella degli altri paesi della C.E.E. ci ha fatto raggiungere il livello di industrializzazione attuale. Non appena sono venute a mancare le basi che hanno stretta attinenza con questa risorsa naturale e' venuto meno anche un rilevante settore di tutto il sistema economico. Esempio lampante l'abbiamo avuto dalla città di Torino in cui come tutti sanno e' nato e si e' sviluppato il mostruoso complesso industriale della F.I.A.T. che conta ormai nel proprio organico centinaia di migliaia di lavoratori, provenienti da tutte le parti d'Italia. Questa grande industria metalmeccanica ha un ruolo di capitale importanza nella attuale sistema economico italiano. Sono state costruite con celerità senza precedenti, autostrade, ponti, gallerie ecc. ecc., tutte opere con stretta attinenza alla bella ed elegante automobile, diventata ormai un bene indispensabile per gran parte di tutti i cittadini.

(Continua ultima pagina)

## Personale di pittura di Natale Rotondi

Nel programma delle manifestazioni culturali del nostro club per la diffusione e divulgazione della cultura nella comunità molese, fra l'altro e' prevista una mostra di pittura che sarà tenuta dal nostro concittadino Natale Rotondi, diplomato dalla "FAMOUS ARTISTS SCHOOL".



La personale del pittore Rotondi che comprenderà una ventina di lavori, sarà allestita nei locali del Club Culturale 6110-20th Ave. B'klyn., ove si accederà liberamente dal 21 al 30 dicembre, dalle ore 20 alle ore 23 di tutti i giorni feriali e dalle ore 16 alle ore 22 il week-end. Sono però da escludere la giornata di Natale e la Vigilia, giorni 24 e 25 dicembre.

La Presidenza del Club e' lieta di ospitare per la prima volta una manifestazione del genere che e' l'unica nella vita della nostra comunità, in vita sin da ora tutti i Molesi a visitare la mostra ed augura, all'espositore il conseguimento dello sperato successo.

# HAPPY THANKSGIVING

DIRETTORE RESPONSABILE  
Mino Giliberti

RESPONSABILE ARTISTICO  
Vito Rizzi

## REDAZIONE

Giuseppe Scordia  
Angela M. Casucci  
Vito Susca  
Nicola Tribuzio  
Maria Iacoviello  
Vincenzo D'Acquaviva  
Anna Marinelli  
Alberto D'Acquaviva

## COLLABORATORI

Gennaro Esposito  
Tina Cassano  
Nicola Furio  
Giacomo Franzese

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE:  
6110-20 Ave. Brooklyn  
N.Y. 11204

I manoscritti, anche  
non pubblicati, non  
saranno restituiti.

L'IDEA e'  
l'organo ufficiale del  
Circolo Culturale di Mola.

We, the Directors, are deeply  
grateful for the support given  
to this issue by the advertisers  
and sincerely hope our readers  
will patronize them.

## OFFERTE AL NOSTRO GIORNALE:

Cardini Luigi	\$20.00
Colella Michele	\$ 5.00
Pesce Franco	\$ 5.00
Portera Anthony	\$ 4.00
Lattarulo Franco	\$ 1.00
Quaranta Leonardo	\$ 1.00
Tribuzio Nicola	\$ 1.00

La Direzione ringrazia sentitamente.

Si porta a conoscenza dei nostri let-  
tori, che potranno ricevere il nostro  
giornale "L'IDEA" a domicilio inviando,  
alla nostra sede il loro indirizzo.

Questo potrà facilitare il nostro  
compito nella distribuzione del giorno-  
le stesso e darà a voi tutti la possi-  
bilità, oltre che di esprimere i vostri  
pareri sul giornale, un segno tangibile  
della vostra collaborazione per aiu-  
tarci a fare sempre meglio.

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ Zip Code \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Ritagliare e inviare a:

"Circolo Culturale di Mola"  
Redazione, "L'IDEA"  
6110-20 Ave. Brooklyn  
N.Y. 11204  
tel. 331-4731.

## EDITORIALE

Tanti anni fa, quando non esiste-  
va neanche il giornale quotidiano, ci  
voleva tanto tempo prima che una nuova,  
buona o brutta, giungesse ad ogni cit-  
tadino.

Paul Revere viaggio' a cavallo  
per annunciare l'arrivo delle truppe  
britanniche che avevano il compito di  
sconfiggere i rivoluzionari americani;  
prima di lui Colombo arrivo' in Ameri-  
ca senza che nessuno lo sapesse, ecc.

Vennero così i primi giornali, e  
così dicendo, saltando anni e secoli,  
arrivo' la radio che aiutava i meno in-  
teressati a sentire quello che non vo-  
levano leggere, oppure con l'avvento  
della televisione, a vedere quello che  
non volevano né leggere né sentire.

S'immagini la scoperta dell'Ameri-  
ca fatta oggi giorno: Harry Reasoner a  
bordo della Pinta che intervista capi-  
tano ed equipaggio intero, mentre l'an-  
cora cala in mare ed il battello si ap-  
presta a partire per la nuova terra.

Smettiamola di sognare ad occhi  
aperti! Oggi sappiamo tutto! Cio' che  
succede oggi e' già fra le pagine  
del giornale di ieri, perciò sappiamo  
tutto, oppure crediamo di sapere ogni  
cosa. Siamo omninformati, se la termi-  
nologia ce lo permette. Ecco il no-  
stro errore!

Quante volte ci siamo chiesti: le  
notizie, sono raccontate per filo e  
per segno? Chi ce li racconta? Chi  
le batte sulle telescriventi?

Sono interrogativi che dobbiamo  
porgerci. Non dobbiamo dire: la tele-  
visione ha detto, la radio ha ripetuto  
ed i giornali hanno scritto, perché,

se qualcuno e' al corrente, della situa-  
zione, ironico che possa sembrare, la  
società per azioni che controlla la  
stazione televisiva e' la stessissima  
che controlla la stazione radio, ed e'  
altrettanto la stessa che paga direzio-  
ne del giornale e giornalisti inclusi.  
Apriamo gli occhi! Leggiamo, ascolti-  
mo, guardiamo, pero' non ingoiamo tut-  
to cio' che ci viene messo davanti. E'  
illogico farlo!

Una delle tante proposte di legge  
in discussione alle due camere e' quel-  
la di prolungare dai tre ai cinque an-  
ni la licenza di trasmissione per le  
stazioni radio o le stazioni televi-  
sive. Perché non farla permanente?  
Tanto il pubblico non ha già voce in  
capitolo, e ne avrà certamente di me-  
no negli anni che seguiranno l'approva-  
zione di questa legge.

Tanto per fare un esempio, ci so-  
no oltre 80 città in cui la stazione  
televisiva ed il quotidiano appartengo-  
no alla stessa ditta, mentre il 75%  
delle volte il quotidiano gode già la  
posizione di monopolio completo. Non  
si parli poi di stazioni radio! Con  
sicurezza fra 50 città che non han-  
no una stazione televisiva locale, il  
quotidiano controlla direttamente le  
lunghezze d'onde cioè AM ed FM.

Perciò cerchiamo d'ingoiare di  
meno e riflettere di più specialmen-  
te quando sappiamo che chi ci racconta  
le notizie alla radio e' la stessa per-  
sona che ce li fa vedere a colori su  
tredici canali televisivi e li stampa  
belli e buoni sulla prima pagina di  
ogni giornale alcune ore dopo.

## Il saluto del sindaco a Michael L. Pesce

Il Dott. Giovanni Padovano Sindaco  
di Mola di Bari ha mandato al nostro  
Assemblyman Avv. Michele Pesce il salu-  
to della popolazione molese, dell'Ammi-  
nistrazione Comunale e Suo personale,  
esprimendo, fra l'altro, i sensi della  
stima e dell'ammirazione di Mola per  
questo Suo figlio, genuina espressione  
dell'intelligenza e tenacia della sua  
gente.

Il Sindaco Padovano ha concluso  
il suo messaggio auspicando che tutti  
i Molesi si uniscano unanimi intorno  
al loro Assemblyman per votare e far  
votare per Lui il 5 novembre, affinché  
la vittoria, che non mancherà di arri-  
dergli, sia più grande e strepitosa  
delle precedenti.

La Redazione de "L'IDEA" si unisce  
al Sindaco Padovano ed eleva a tutti  
l'appello "ON NOVEMBER 5th VOTE DEMO-  
CRATIC".

IL GUORE  
ed il suo compito educativo

Scrivere su di un periodico come  
L'IDEA, non e' solamente un piacere ma  
anche un'opportunità per comunicare  
direttamente con connazionali di ogni  
regione d'Italia ed in, special modo,  
con i nostri cari Pugliesi.

Ho notato che, qui in America, si  
parla poco o, quasi niente, del nostro  
grande scrittore e viaggiatore Edmondo  
De Amicis uno dei più popolari fra gli  
scrittori della seconda metà dell'Ot-  
tocento. Nacque ad Oneglia, città del-  
la Liguria nel 1846 e morì a Bordigh-  
era nel 1908. Ufficiale dell'esercito, i  
suoi racconti militari ebbero un gran  
successo tanto da abbandonare la car-  
riera militare per dedicarsi completa-  
mente allo scrivere. Pubblico pure una  
serie di fortunatissimi libri di viag-  
gi come: Marocco, Spagna, Costantinopoli,  
Ricordi di Londra, Ricordi di Parigi  
e, quando, era all'apice della sua  
gloria letteraria, come per incanto, la  
sua penna vergo' quello che doveva es-  
sere la più esplicita trascrizione del  
suo animo nobile, del suo amore di pa-  
dre, del suo ideale democratico: "Il Cuore".  
Questo libro di cui, noi c'interessa-  
remo periodicamente, e' stato tradot-  
to in tutte le lingue e rimane la sua  
gloria più bella.

E' la storia di un anno scolasti-  
co, scritta da un alunno di terza ele-  
mentare d'una scuola municipale d'Ita-  
lia. Certo che alla terza elementare  
non si può assolutamente scrivere così  
bene perciò s'intende che questo  
alunno prese degli appunti durante  
l'anno scolastico di quello che aveva  
visto, sentito, pensato nella scuola e  
fuori; e suo padre scrisse queste pagi-  
ne studiandosi di non alterare il pen-  
siero e di conservare, quanto fosse pos-  
sibile, le parole del figliolo.

Io son convinto che, se il "Cuore"  
fosse diffuso nelle scuole elementari

d'America, durante questo periodo di  
caos, e se gli episodi giornalieri di  
quel normale anno scolastico fossero  
adattati come esempi ai ragazzi di og-  
gi, potremmo avere ancora degli ottimi  
risultati. Essendo convintissimo nella  
missione educativa di questo libro e  
dei sentimenti nobili, morali e patriot-  
tici che può inculcare nei giovani, io  
mi propongo, con immenso piacere, di  
riprodurre periodicamente un racconto  
mensile che il maestro di quell'anno  
scolastico detto agli alunni e volle  
che essi analizzassero ed imparassero  
a memoria. Sono racconti semplici di  
fatti evidentemente successi capaci di  
commuovere i cuori più duri perché de-  
scrivono atti compiuti da ragazzi affe-  
zionati alla Patria, ai genitori, agli  
amici, ai deboli ed, innanzitutto, al-  
la scuola. Il primo racconto s'intitola:  
"Il Piccolo Patriotta Padovano".

Un piroscampo francese parti' da  
Barcellona, città della Spagna, per  
Genova, e c'erano a bordo Francesi, Ita-  
liani, Spagnuoli, Svizzeri, C'era tra  
gli altri un ragazzo di undici anni,  
mal vestito, solo, che se ne stava sem-  
pre in disparte, come un animale selva-  
tico, guardando tutti con l'occhio tor-  
vo. Ed aveva ben tagione di guardare  
tutti con l'occhio torvo. Due anni pri-  
ma suo padre e sua madre, contadini del  
dintorni di Padova, l'avevano venduto  
al capo d'una compagnia di saltimban-  
chi; il quale, dopo avergli insegnato  
a fare i giochi a furia di pugni, di  
calci e di digiuni, se l'era portato in  
Francia ed in Spagna, picchiandolo sem-  
pre e non sfamandolo mai. Arrivato a  
Barcellona, non potendo più reggere al-  
le percosse ed alla fame, ridotto in u-  
no stato da far pietà, era fuggito dal  
suo aguzzino, e corse a chiedere prote-  
zione al Console d'Italia, il quale,  
impetitoso, l'aveva imbarcato su quel

piroscampo, dandogli una lettera per il  
questore di Genova, che doveva rimandar-  
lo ai suoi parenti; ai parenti che l'ave-  
vano venduto come una bestia. Il pove-  
ro ragazzo era lacero e malaticcio. Gli  
avevano dato una cabina nella seconda  
classe. Tutti lo guardavano; qualcuno  
lo interrogava; ma egli non rispondeva  
e pareva odiasse e disprezzasse tutti,  
tanto lo avevano inasprito ed intristi-  
to le privazioni e le busse. Tre viag-  
giatori nondimeno, a forza di insistere  
con le domande, riuscirono a fargli so-  
dare la lingua, e in poche parole roz-  
ze, miste di veneto, di spagnuolo e di  
francese, egli raccontò la sua storia.  
Non erano Italiani quei viaggiatori,  
ma capirono un poco per compassione,  
un poco perché eccitati dal vino, gli  
diedero dei soldi, celiando e stuzzican-  
dolo perché raccontasse altre cose;  
ed essendo entrate nella sala, in quel  
momento, alcune signore, tutte e tre,  
per farsi vedere, gli diedero ancora  
del denaro gridando: Piglia questo! Il  
ragazzo intasco' ogni cosa ringraziando  
a mezza voce, col suo fare burbero,  
ma con uno sguardo per la prima volta  
sorridendo ed affettuoso. Poi si arram-  
pico' nella sua cuccetta, tiro' la ten-  
da, e stette quieto, pensando ai fatti  
suoi.

Con quei denari poteva assaggiare  
qualche buon boccone a bordo, dopo due  
anni che stentava il pane; poteva com-  
prarsi una giacca, appena sbarcato a  
Genova, dopo due anni che andava vesti-  
to di cenci; e poteva anche, portando-  
li a casa, farsi accogliere da suo pa-  
dre e da sua madre un po' più umanamen-  
te che non l'avrebbero accolto se fos-  
se arrivato con le tasche vuote. Erano  
una piccola fortuna per lui quei dena-  
ri. A questo egli pensava, racconsolato  
dietro la tenda della sua cabina, men-  
tre i tre viaggiatori discorrevano, se-  
duti alla tavola da pranzo di seconda  
classe. Bevevano e discorrevano dei lo-  
ro viaggi e dei paesi che avevano vedu-  
ti e, di discorso in discorso, vennero  
a ragionare dell'Italia. Comincio' uno  
a lagnarsi degli alberghi, un'altro del-  
le strade ferrate, e poi tutti insieme  
infervolando, presero a dir male d'o-  
gni cosa. Uno disse che avrebbe prefe-  
rito viaggiare in Lapponia, un altro di-  
ceva di non aver trovato in Italia che  
truffatori e briganti; Il terzo, che  
gli impiegati italiani non sanno legge-  
re. "Un popolo ignorante", ripete' il pri-  
mo. "Sudicio", aggiunse il secondo. "La"  
esclamo' il terzo; e voleva dir ladro,  
ma non pote' finir la parola: Una tem-  
pesta di soldi e di mezze lire si rove-  
scio' sulle loro teste e sulle loro  
spalle. Tutti e tre s'alzarono furiosi,  
guardando all'insù, e ricevettero anco-  
ra una manata di soldi sulla faccia.  
"Ripigliatevi i vostri soldi" disse il  
ragazzo con disprezzo, affacciato fuori  
dalla tenda della sua cuccetta; "Io non  
accetto l'elemosina da chi insulta la  
mia Italia".

La classe ascolto' in silenzio il  
racconto del maestro. Alcuni avevano  
gli occhi umidi, altri erano stati inva-  
si da un senso d'orgoglio per il gesto  
del giovane padovano. Sicuramente quel  
giorno tornarono a casa più italiani  
di quanto lo erano stati ed indubbiamente  
nel loro cuoricini formularono  
l'idea e la promessa di difendere la  
Patria qualora ce ne fosse stato biso-  
gno.

Amici cari, formuliamo anche noi  
questa promessa e, qualora, si presen-  
tasse l'occasione, seguiamo l'esempio  
del nostro giovane padovano.

Difendiamo la nostra bella Italia  
ogni qualvolta la si offenda per igno-  
ranza o per crearsi la benevolenza del  
lo straniero. Anche questi, credetemi,  
dopo un alterco ha più rispetto per  
noi. E per finire, difendere una patria  
come l'Italia, non e' solamente un atto  
di patriottismo ma, un'occasione bellis-  
sima per descrivere pagine di storia e  
secoli di civiltà.



CASA SPOSI WEDDING CENTER  
7415 - 18th Avenue, Brooklyn, N. Y. 11204  
Tel. 232-0491 and 376-3222



GLADLY ANNOUNCES TO ALL FUTURE BRIDES & GROOMS

a choice of

FREE INVITATIONS & LIMOUSINE

with a package deal of:

1. FAVORS (Imported from Italy, France, Germany, Portugal and domestic)
2. FLOWERS, MATCHES & STIRRERS
3. CARS FOR THE BRIDAL PARTY (Old Fashioned, Rolls-Royce and late model Limousines)
4. PHOTOGRAPHS Taken outdoors and in Studio

THIS IS NOT A GIMMICK AS OTHER OFFERS. WE ACTUALLY GIVE  
AWAY INVITATIONS OR LIMOUSINE AS YOU PREFER.

For information, call Jerry at 232-0491

WE ALSO OFFER CATERING FOR ANY OCCASION AT VERY  
MODERATE PRICES.

FREE -- FREE -- FREE

UMBRELLA OR WISHING WELL WITH PURCHASE OF DOLLS AND  
SHOWER ACCESSORIES.

Michael's  
Italian Restaurant

Finest Italian Cuisine  
2929 Avenue R (cor. Nassau Ave.)  
Brooklyn, N.Y.

Opens 6 Days a Week - Closed Monday

All Major Credit Cards Honored

Lounge Now Open

Featuring Live Entertainment

For Information Call 339-9288

Now Featuring the Finest In

Home Catering

Cold Cuts - Party Trays

From A Party Of 10 To A Feast Of 1000

Having A Home Party? Call Us Now At 998-7851

Free Parking



# SPORT

## DILETTANTISMO CALCISTICO: LA "ADRIATICA"

La nascita della "Lega Italiana Gioco Calcio" viene attribuita non solo al fattore di dover stimolare negli Stati Uniti lo spirito necessario per l'affermazione del football (soccer) ma soprattutto per dar l'opportunità ai tanti emigranti italiani di schierarsi nelle squadre che rappresentano i colori dei loro paesi nativi.

Vennero così create le tante squadre come Napoli, Milan, Inter, Mola, Pozzallo, Torrese, e più recente mente Nolana, Iccara, Brutium, ecc. che vennero formate da giovani emigranti che difendevano i propri colori con spirito e orgoglio dilettantistico, non mancavano così i giovani che volentieri giocavano al pallone anche se le squadre cominciavano a cambiare filosofia specialmente nella scelta degli elementi che non erano più i soliti "paesani" bensì pezzi pregiati che ricevevano dei compensi pecuniari.

Si arrivò con celerità a non solo invogliare molti altri a giocare con "una" squadra ma soprattutto si cominciò a creare il calcio mercato cercando di fare della LIAC una lega professionistica con un Hilton dove comprare e vendere giocatori. Se non che si cominciarono a vedere i primi stranieri che, anche se buoni elementi, venivano sul campo soltanto perché sicuri di ricevere i loro lauti compensi a fine partita. Non vennero però a mancare le prime società che dopo alcuni anni furono costrette ad abbandonare l'attività, non per mancanza di elementi, ma per i deficit che avevano creato negli anni precedenti. E da tener presente che una squadra composta da elementi che costavano i buoni 30 dollari a partita era una completa cassa senza fondo per i moltissimi club che si trovavano a finanziarla, specialmente se il capitale doveva venir fuori dai membri del circolo. Così alcune squadre dopo questa traumatica esperienza ricominciavano da capo e anche se non riuscivano a trovare i giovani "paesani" riempivano i ranghi di puri dilettanti che mostravano soprattutto il loro valore.

Oggi perciò tra le molte squadre da elogiare certamente non solo quelle che occupano i posti di prestigio nella classifica settimanale ma specialmente quelle che mostrano orgoglio sia sul piano tecnico che su quello psicologico. Un esempio ben fondato è certamente quello dell'Adriatica squadra rappresentante il "Circolo Cittadini Molese" che anche se ancora sconosciuta sta dando lezione a tutte le squadre della Lega. Naturalmente qui l'azione viene intesa come lezione di formazione dato che questa squadra dilettante non solo è composta da Molese ma da ragazzi che giocano per amor del calcio e per orgoglio del club.

Il club come ben si può immaginare ha attraversato i suoi momenti difficili con il presidente stesso ci ha detto, ma loro, aiutati da ottimi collaboratori sono stati in grado di superare grazie anche alla buona volontà ed allo spirito di comprensione che hanno avuto. Sono così riusciti a formare una squadra composta di Molese che era stata definita da esperti come "impossibile".

Non era stato tutto impossibile per il Circolo Cittadini formare una squadra che affrontasse i rappresentanti del Van-Westerhout negli anni 1970 e 1971, dopo di che per mancanza di giovani in quest'ultimo club i confronti non si continuarono più. Era però una scintilla che diede il via all'idea di formare una squadra permanente che restasse insieme tutto l'anno e non soltanto per un match. Così con l'entusiasmo alle stelle si formava ben presto l'Adriatica che concludeva il suo primo campionato in Serie B senza neanche una sconfitta accedendo così alla massima serie per la stagione 1974-1975.

Così mentre altre squadre non fanno altro che mandare al vento dai trecento ai quattrocento dollari a partita, per l'Adriatica le sole spese sono appena la paga dell'arbitro e le solite pizze e birre che arrivano nel club a fine di ogni incontro, tanto per ristorare le energie e fare quattro commenti.

A questo punto cediamo la parola al capitano della squadra che siamo andati a trovare al circolo sportivo per fare una chiacchierata e farci dare delle ultime informazioni a riguardo. Dopo una lunga conversazione abbiamo capito molto delle loro emozioni, del loro attaccamento ai colori, e del loro stato d'animo. Sono cose che significano molto psicologicamente per coloro che entrano in campo ogni domenica. Purtroppo per loro la prima giornata di campionato è stata una che poteva causare un trauma psicologico data l'importanza del confronto che vedeva di fronte il Caduti di Superga Mola e l'Adriatica; due squadre che usano l'aggettivo "molese" una perché guidata da dirigenti molese, l'altra perché completamente molese sia in formazione che in dirigenza.

Tornando all'importanza del primo "match", il capitano è stato crudo nei commenti anche se erano pieni di verità:

"Anni fa quando militavamo nella squadra del "Caduti di Superga" era la nostra squadra preferita, oggi che stiamo nella vera compagine molese, ci teniamo a sconfiggerli e a mostrare il nostro valore.

Sfortunatamente quella famosa domenica non avevamo in campo giocatori del calibro come il nostro presidente Mio Gaetano ed altri, impegnati d'obbligo altrove e fortunatamente riuscivamo a mettere insieme undici giocatori scendendo in campo sempre col proposito di sconfiggerli. Cosicché dopo appena il secondo minuto del primo tempo riuscimmo ad andare in rete e d'allora prendemmo le redini della partita in mano e non sentimmo nemmeno la mancanza dei nostri giocatori. Cosicché verso la metà del primo tempo, di punto in bianco comincio' a piovere a dirotto e l'arbitro fu costretto a sospendere la partita per impraticabilità di campo.

Anche se questa partita non avrà nessun effetto sulla graduatoria, per noi questa è una partita vinta. Forse il risultato poteva essere capovolto durante quell'ultimo quarto di partita, ma per noi non avrebbe fatto differenza perché a noi il calcolo matematico non è importante, quello che vale è quello psicologico che noi otteniamo in tutte le partite che giochiamo.

Ci terrei tanto a chiarire che fin quando noi giocheremo con questo stato d'animo, non perderemo mai."

Così dopo gli ultimi batti e ribatti non rimane che il nostro appello alla squadra dell'Adriatica di continuare con una squadra di dilettanti specialmente, e di molese se ne è possibile. Ai Caduti di Superga Mola di fare il loro possibile di mettere insieme una squadra di dilettanti cercando specialmente fra i vivai che i "Colleges" provvedono. Alla LIAC, infine affinché riveda il proprio statuto che faccia delle loro squadre, delle squadre dilettantistiche nel puro senso della parola che si impegnano per l'amore dello sport e l'attaccamento ai colori così come lo fanno gli orgogliosi giocatori dell'Adriatica.

Nicola Tribuzio

## "INVITOMANIA"

L'aumento continuo del costo della vita, sta facendo nascere in molte famiglie dei seri problemi finanziari, specie in quelle che pagano l'esoso affitto per la casa. Negli ultimi tempi si sta avendo, come si suol dire, uno spostamento di mercato, se non si può fare almeno di comprare; si può comprare roba che costa di meno. Alle grandi bisticche di prima, si preferisce del pollame. Se prima ci si poteva rivolgere ad una "boutique" per il rinnovo del guardaroba, oggi ci si reca prevalentemente nei grandi magazzini o "discount store" ovvero, i nuovi 5 e 10, dove si trova di tutto; dal bicchiere in finto cristallo alle scarpe in vera plastica. Quello che però aggrava il bilancio familiare in questi tempi di "austerità" sono gli inviti ai vari ricevimenti che amici e parenti si prodigano di inviarti. Matrimoni, compleanni, anniversari, battesimi, cresime, prime comunioni, primo taglio d'unghe e...funerali. Il guaio più grosso è che tutti questi ricevimenti, sono sempre gli altri ad organizzarli e noi sempre a pagarli.

sti), come il battesimo. Per il primo taglio d'unghe al bambino.... questo non lo so, visto che per fortuna non sono ancora stato invitato ad un ricevimento si edificante, comunque intorno ai dieci dollari. Per i funerali, dipende dal dolore che una persona prova per il defunto, dai cinque dollari in su.

Dopo questa saggistica sui prezzi che spero non scoraggera gli ultimi arrivati dall'Italia, passiamo ai lati positivi di questi ricevimenti. Per quello delle nozze, di solito sempre pomposo e strafottentamente elegante, i momenti più interessanti e gustosi sono: l'entrata trionfale degli sposi preceduti dai damini che quasi sempre ci fa chiedere come hanno fatto quei due (gli sposi) ad arrivare fino in fondo dopo le clamorose e scandalistiche litigate e fra loro e fra le rispettive famiglie. L'altro momento magico è il primo ballo degli sposi accompagnati dalla canzone "Tanto Cara" di Guido Renzi. Qui, ognuno, dopo i primi attimi di commozione, si rende conto che effettivamente è....tanto



Quando due persone sono in procinto di sposarsi, non si preoccupano assolutamente di come fare a pagare il pomposo ricevimento, si preoccupano invece di procurarsi il maggior numero possibile di invitati. Nonni, zii, cugini, comari, cognati, futuri parenti, amici, amici degli amici, vicini di casa e persino i postini e i salumieri della zona, tanto tutto fa brodo (pardon...soldi). Con gli ultimi aumenti il regalo agli sposi, va dai trenta ai cento dollari per persona a seconda del grado di parentela o amicizia, per un "birthday party" da un minimo di (sic???) sette dollari e cinquanta, ai quindici dollari, a meno che qualche fortunato non riesca a trovare un magnifico carino nei saldi che i grandi magazzini "Korvette" allestiscono. Per un battesimo, il regalo va dai quindici dollari ai trenta a seconda della categoria del ristorante dove viene servito il "dinner". Per gli anniversari di nozze, essendo queste delle seconde nozze, è uguale a quello delle nozze. Per cresime e prime comunioni (essendo sacramenti anche que-

cara, nella busta che abbiamo in tasca ci sono un minimo di trenta dollari. Per i battesimi ci consola la squallida voce del bambino che immaginiamo usarla nelle notti seguenti per punire quelli che ci hanno invitato. Per il "Birthday Party", a parte i succulentissimi "cocktails", la parte più bella resta l'apertura dei pacchi regalo da parte del festeggiato; è interessantissimo vedere le sue espressioni di delusione per ogni regalo che ne viene fuori e la fatica che deve fare per sorridere, sembrare entusiasta e dover ringraziare. Per il ricevimento dell'anniversario di nozze, l'unica cosa che viene da chiedersi è, come hanno fatto i festeggiati a stare tanto tempo insieme e aver voglia ancora di fare baldoria. Inutile continuare di questo passo per non alzarmi contro tutti quelli che ci provano un gusto morboso ad invitarmi ai loro "Party". Si deve però riconoscere una cosa veramente positiva che ci resta di queste feste ed è, la bomboniera, che, anche se di pessima fattura, trova facile collocazione in casa come soprammobile e, questo per la gioia del "Facchiano".

Alberto Dacquaviva

## GENTE-CHE-VA..... GENTE CHE VIENE

Si è ormai in pieno autunno e lo anno lavorativo è ormai iniziato per tutti. Anche gli studenti si sono ritrovati fra i banchi di scuola, così come si sono ritrovati tutti coloro che per una ragione o per l'altra avevano....allungato il brodo portando le ferie estive a tre mesi.

Negli Stati Uniti è del tutto il solito sentir parlare di tre mesi di ferie, estive o invernali che siano, perché sono al di sopra di ogni aspettativa. Per alcuni giovani emigranti invece, tre mesi o poco meno costituiscono delle buone vacanze da passare in riva al mare o addirittura in cerca di "....buoi dei paesi tuoi". Perciò questi tre mesi di "vacations" sorpassano non solo il riposo "alla italiana" ma soprattutto il riposo "alla americana" che da due settimane si protrae a tre mesi provocando molte volte le ire del datore di lavoro.

Gli americani, essendo amanti del viaggiare, hanno preso questo periodo per portarsi ovunque, dall'Europa alla Asia, dal tipico riposo solitario sulle sponde di un lontanissimo lago ad una gita in una nuova città raggiunti in poche ore di macchina.

Gli Italiani non sono tanto diversi dato che la gita al mare o la casa in montagna sono stati sempre il sogno preferito di ognuno; dal semplice operaio al grande industriale.

Per di più, recentemente, si è avuta una certa deviazione dal solito (definita da un corrispondente di un quotidiano statunitense come "Americanization") cioè che il viaggiare fuori paese è entrato a far parte delle vacanze estive dell'Italiana comune.

Gli emigranti, che si trovano fra una civiltà e l'altra, hanno perciò concepito le vacanze a modo loro cioè a volte rispettando l'uso statunitense a volte rispettando il costume italiano e a volte facendo di testa propria non rispettando ne l'uno ne l'altro. Questo far di testa propria li ha indotti a tornare al loro paese natio per restarvi molte volte per due o tre mesi.

Tornare in paese, vedere i vecchi amici, trovarne dei nuovi, e naturalmente crearsi qualche nemico che, nel suo passeggiare su e giù per la piazzetta non si rende ancora conto come quel nulla di chicchessia sia riuscito a guadagnare tanti soldi e tornare così preso. Mah!

Per il tipico semplicione farsi grande con i soldi che ha portato con sé, non è altro che una rivincita sull'ambiente che in tanti anni non è stato capace a soddisfarlo. Naturalmente ci sarà sempre lo smargiasso che si farà vedere al bar con un biglietto da cento dollari per pagare un caffè così come qualche altro si preoccuperà addirittura di portare sin da New York una macchina tutta nuova.

L'emigrante che torna in paese viene inoltre criticato per quel suo parlare con il "ye", "all right", "O.K." e "forget about it" anche se si pensa che queste parole fanno già parte del linguaggio comune dell'Italiano e naturalmente del Molese negli Stati Uniti. Sette ore di volo non possono cambiare di colpo anni di uso. Non si discute poi dell'abbigliamento che viene definito fuori posto e grottesco. Per molti invece, è l'unico modo di vestire se vogliono uscire addirittura nudi!

Tornando così alla "Americanization" abbiamo anche noi avuto recentemente la visita di alcuni smargiassi e tipi abbigliati in modo strano e con "borsetto"; gente dall'accento tipicamente settentrionale anche se per quanto si sappia sono stati sempre a Mola e per lo più hanno fatto il tragitto

**VC**  
**V. & C. TUTTO CALCIO**  
SOCCER EQUIPMENT IMPORTED  
Tel. 837-5888 7620 - 18th AVENUE  
Brooklyn, N.Y. 11214

LEGGETE E DIFFONDETE  
  
LEGGETE E DIFFONDETE

MAIN 4-9107 JOHN & ONOFRIO PROPRIETORS  
**The House of Pizza & Calzone**  
132 UNION ST. BROOKLYN, N.Y.

**BENSONHURST**  
**Travel Bureau, Inc.**  
VICTOR A. CAMPANILE  
REAL ESTATE - INSURANCE  
ACCOUNTING TRAVEL  
  
6815 - 18th AVENUE  
BROOKLYN, N.Y. 11204

TEL. 624-8603  
**the Hair Den**  
Men and Women Hair Styles  
MON. THRU SAT. 9 A.M. TO 7 P.M. 374 COURT STREET  
BET. PRESIDENT & CARROLL

TELEPHONE: 837-4047  
**"Little-Kingdom"**  
BABY CLOTHING - FAVORS  
ITALIAN IMPORTS  
7017 18th AVENUE BROOKLYN, N.Y. 11204



## La necessita del dialogo nel rapporto umano

Da questo numero inizia una nuova rubrica. "Noi e gli Altri". In questa rubrica mi occuperò di tutti quei problemi che ci coinvolgono nei nostri rapporti quotidiani con gli altri. Questo, per dare motivo di allacciare un dialogo aperto con i nostri lettori. Onde evitare fraintesi ci tengo a precisare che "Noi" non è il "Circolo Culturale di Mola" e, "gli Altri" i lettori. Bensi', "Noi" vuol significare ognuno di noi, e, "gli Altri" sempre noi stessi.

Il piu' delle volte il lettore, leggendo una qualsiasi rivista o un giornale, resta piu' o meno impressionato da quello che ha letto, in proporzione all'interesse che lo stesso messaggio e' riuscito a suscitare in lui. Sono del parere che per riuscire ad avere un dialogo con chiocchia, sia importante interessarlo. Cioe' parlare di tutte quelle cose che coinvolgono direttamente o indirettamente chi legge o chi ascolta. Percio', quale migliore sistema per interessare i nostri lettori se non quello di parlare dei nostri problemi? Quanti e quali siano i problemi che ci affliggono giornalmente e' difficile dirlo.

Da questo numero quindi, comincerò ad analizzare nei limiti consentiti, come ovviare ad alcuni inconvenienti che ci ritroviamo ad affrontare nella nostra vita quotidiana. A questo punto comincio col domandare: siamo comprensivi? Oppure, siamo abbastanza maturi da capire i problemi degli altri? Cioe' di tutte quelle persone con le quali fortunatamente o sfortunatamente, siamo costretti ad avere vicini, quindi a viverci insieme nell'ambito domestico, del lavoro o di tutti quei posti dove abitualmente passiamo il nostro tempo libero?

Il dialogo nei rapporti umani "Noi e gli Altri" e' molto importante, perche', lo stesso ci aiuta a conoscere i pensieri altrui, quindi ci porta a maturare e conseguentemente ad una notevole conoscenza dei rapporti umani, i quali sono di importanza vitale per la sempre maggiore conoscenza degli altri ed infine di noi stessi. Forse molti saranno del parere che la conoscenza di noi stessi e' tanto difficile quanto puo' essere difficile conoscere gli altri. Questo peraltro non vuol dire che non ci si debba sforzare ad essere piu' spontanei con gli altri e cercare in qualche modo di essere noi stessi e non quelli che il piu' delle volte vogliamo far credere di essere.

## Il dialogo nel rapporto genitori-figli

In questo primo numero di questa rubrica, parlerò di un problema di grande attualita' e al tempo stesso vecchio quanto il mondo. L'incomprensione esistente nel rapporto genitori-figli. Molto e' stato detto e scritto su questo problema, il quale, ha finito per stancarci. Questa e' una situazione che si deve accettare, in quanto l'incomprensione adulto-giovane, e'un'espressione della societa' che continuerà ad esistere. Senza dubbio alla base di questa incomprensione reciproca e' da mettere in risalto la mancanza del dialogo.

In questo caso particolare esiste nella maggior parte dei casi, un netto rifiuto, sia da parte del genitore, e, da parte del figlio, nel volere accettare le idee dell'altro. Sostanzialmente, e il genitore, e il figlio, sono oltremodo sicuri che il loro modo di pensare e vedere le cose, sia giusto. Il genitore, perche' con gli anni ha acquisito l'esperienza di un mondo e di una societa' appartenuta al suo tempo, quindi di valori diversi. Il figlio, invece, con la sua giovane eta' e' carico di tutte quelle nozioni che il mondo e la societa' consumistica e materialistica odierna gli mettono a disposizione, tramite (il cinema, i libri, i giornali, la televisione,) pretende tutte le liberta' possibili e immaginabili.

Il mondo di oggi, sta mutando radicalmente mettendo a volte i genitori a dura prova. La realta' odierna ha fatto si che molti genitori, anche se a malincuore, abbiano permesso ai figli, quelle liberta' delle quali gli stessi necessitano. Una soluzione possibile a questo stato di cose potrebbe essere un nuovo tipo di rapporto impostato con un nuovo modulo. Non piu' un rapporto genitore - figlio, bensì un rapporto amichevole impostato su un clima di reciproca comprensione dove il genitore deve interessarsi piu' da vicino ai problemi del figlio, avviando il dialogo in modo che lo stesso, si senta piu' a suo agio in quanto non si sente trattato piu' da figlio ma da amico. Questo potra' consentire al figlio una maggiore preparazione nell'affrontare a suo tempo il ruolo non molto facile del genitore.

A questo punto, bisogna dire che per riuscire a portare avanti un discorso come si e' detto sopra, bisogna che i genitori rinuncino a qualcosa che li lega al loro mondo e capiscano quali sono le reali esigenze dei figli.

I figli a loro volta devono comprendere i genitori e rinunciare a qualcosa in modo che si arrivi ad un punto d'incontro, dove ne' l'uno ne' l'altro si senta privato completamente delle proprie idee. Si deve convenire che la mentalita' del genitore non puo' cambiare dall'oggi al domani, ma ha bisogno di tempo per accettare questa societa' moderna e liberale che ci e' piombata addosso improvvisamente senza darci neanche il tempo di abituarci.

## I pensieri Gli stati d'animo I sentimenti

Il discorso naturalmente non si esaurisce mai ed i problemi, restano quasi sempre tali. Solo che il parlare ci da la sensazione di essere degli esseri umani anziche' degli animali. In quanto cio' che ci distingue dagli animali e' la ragione. Pertanto anche se noi tutti facciamo parte del regno animale, abbiamo per mezzo della ragione il potere di elevarci al di sopra di ogni altra specie. La nostra intelligenza, ci permette tramite la ragione e per mezzo del linguaggio di esprimere i nostri pensieri, gli stati d'animo, i sentimenti.

Vorrei perció invitare i lettori a fare un piccolo sforzo e scrivermi le loro opinioni e tutto quello che si ritiene opportuno per mantenere viva questa nuova rubrica che mi auguro sia gradita per la realta' dei problemi che man mano verranno trattati. So che molti hanno voglia di scrivere e non lo fanno sapendo che gia' tanta gente scrive. Questo non importa. Tutti noi abbiamo qualcosa da dire e tutto quello che nasce dalla nostra spontaneita' e' sempre molto importante perche' lo sentiamo ed e' vero.

Vince

AI LETTORI. Potrete inviare le vostre lettere a: "Noi e gli Altri", Circolo Culturale di Mola 6110 20th ave. B'klyn N.Y. 11204.

(Continua da pagina 5)

Non sapendo come comportarci li abbiamo accolti con ospitalita' cercando specialmente di far rilevar loro che il "borsetto" a New York viene usato dai componenti del "Gay Liberation" (nota organizzazione omosessuale); come si suol dire paese che vai usanza che trovi, sarebbe stato piu' opportuno fare a meno del maledetto "bor...setto". Essendo pero' stati accusati di poco gusto e di poca raffinatezza abbiamo pensato che in un modo o nell'altro essendo loro turisti, un'eccezione sarebbe stata anche accettabile; tanto, meglio "bor...setto" che "ros...setto". Così abbiamo invitato loro a venire con noi in musei, nei "nights", in discoteche ed altrove affinche' portassero via un ricordo felice di giorni passati in America.

C'e' da dire pero' che da loro ci si aspettava molto di piu' di quanto i molesi si aspettino dall'emigrante perche' c'e' una bella differenza tra il semplice emigrante e gli studenti, i diplomati e i laureati che vengono da Mola.

Fur troppo pero' in un modo o nell'altro si e' detto che qui non siamo che un bel nulla, che le nostre scuole non valgono a niente e che non possiamo mai paragonarci ai "SUPERSTARS" che arrivano da Mola. Così grazie al riferimento di alcuni si e' riuscito a sapere, quanto di piu' recente, che l'Università di Bari e' una delle migliori se non la prima d'Europa!

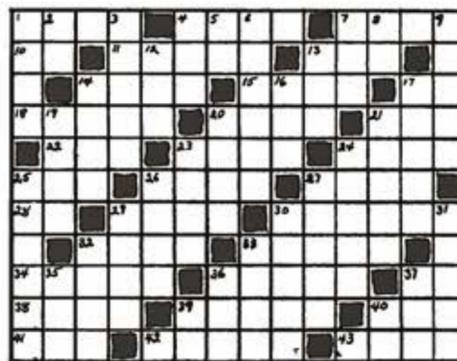
Vedi caso poi di altri due che andarono a spifferare in un circolo ricreativo-sociale il fatto che avevano gia' fatto strada, anche se ancora studenti, dato che il primo era gia' incaricato alla costruzione di ponti mentre il secondo aveva bruciato le tappe all'Università. Credo che sarebbe stato piu' opportuno dirlo a qualche professore universitario (che li avrebbe subito mandati a quel paese) e non a della gente che non sa bruciare tappe fa parte dello studio o se e' un implego salariato. Non parliamo poi della gente che si e' portata in altri circoli a spiegare reazioni chimiche di tratti di sodio. Un disastro insomma! Perche' un disastro? Perche' si tratta specialmente di gente che dalla scuola non ha imparato un bel nulla fuorché la superbia.

Si e' detto molto perció, dei Molesi che ritornano a Mola e fanno gli "spacconi" pero' si e' detto peraltro troppo poco di Molesi che vengono qui e fanno altrettanto. Credo che se ne parlerebbe ancora negli anni che varranno se la "Americanization" continuerà!

Da ambedue i lati perció non farebbe certamente male cambiare adeguatamente, specialmente da parte di coloro che frequentano le Università e che dovrebbero saper comportarsi in modo piu' adatto; d'altronde non si puo' andare avanti così cios' criticando solamente gli altri e soprattutto considerandosi superuomini non appena si va via da casa.

Giuseppe Scorcìa

## I Giochi dell'IDEA



### ORIZZONTALI

- Una cantante...che esplode 4) Incontro di vocali 7) Frutta polposa 10) Art. spagnolo 11) Sbarcarono a Marsala 13) Epoca 14) Lo spicca l'uccello 15) Il nome di Fidenco 17) Caserta 18) Andare per vie legali 20) Fratello di Romolo 21) In compagnia 22) Uno inglese 23) Lo e' l'Adriatico 24) Costosa 25) Prefisso per vino 26) La citta' eterna 27) Granturco 28) Gorizia (SGL.) 29) Formano il quadrato 30) Una Marisa cantante 32) Famosa opera di Verdi 33) Si paga al ristorante 34) Uccelli prelibati 36) Un pesce..in scatola 37) Modena (SGL.) 38) Una spezia 39) Stupida, scema 40) Un famoso Peter 41) La cinquantina per gli amici 42) Nome di donna 43) Allegre, felici.

### VERTICALI

- Scopo che si prefigge 2) Articolo del libro 3) Altro nome di Eros 4) Fonda Troia 5) Il nome di Pacino 6) Lo e' l'eta' dei bambini 7) A favore 8) Era atomica 9) Altro nome di Minerva 12) Raganella 13) Voce di rimando 14) Si beve a tavola 16) Profonde 17) Abitanti della Corsica 19) Regalo 20) Formano l'albero 21) Primo assassino 23) Fango 24) Meloida 25) La terra dei faraoni 26) Poco visivi 27) Cadde dal cielo sugli ebrei 29) Spiaggia 30) Scandaglio 31) Cerchio di luce 32) Lo e' la pistola 33) Figure geometriche 35) Antica lingua 36) Tonnellata 37) Negazione assoluta 39) La citta' della Mole 40) Il capoluogo con la conca d'oro (SGL.)

## 5 minuti d'intervallo

Maria Di Giorgio

### FRA SPOSI

Due giovani sposi stanno litigando. -Ragioniamo con un po' di calma, cara... -propono conciliante il marito. -Oh, no! - protesta inviperita la sposa. In questo modo vinci tu!.....

### AL MARE

-In un'affollata stazione balneare, un signore molto distinto e dall'aspetto autoritario passa davanti a due ragazze sedute al tavolino di un bar e saluta con cortese discrezione una di esse. -Chi e'? domanda l'altra.... -Ah, e' un collega d'ufficio, firma le lettere che io scrivo a macchina.

### COSE NUOVE

Un turista in vacanza a New York osserva trasecolato un mendicante che chiede l'elemosina all'ingresso di una banca, il quale, di giorno in giorno, e' cieco, o manco, o sordomuto. Alla fine gli si avvicina e gli chiede: -Come mai cambiate infermita' ogni giorno? - Beh - risponde il mendicante, sa pete com'e': Qui a New York la gente e' sempre in cerca di cose nuove.

### Soluzioni del numero precedente

### BIRILLI E BOWLING

In un "bowling" gigante con venti file di birilli, per fare "STRIKE" bisogna buttare a terra il totale di:

210  
Birilli



**Rizzi's Supermarket**  
CATERING  
Specializing in  
TRAYS - FINE COLD CUTS - SALADS  
M. & V. RIZZI, Proprietors  
ORDERS TAKEN BY PHONE  
CALL 236-9576  
1686 - 86th STREET  
BROOKLYN, N. Y. 11214

TEL. 236-0172 FREE DELIVERY  
**GENTILE BAKE SHOP**  
The Best In Baking  
BREAD - ROLLS - PASTRY - BRUNIONI - GELATI  
CAKES FOR ALL OCCASIONS  
7117 - 18th Ave. B'klyn, N.Y. 11204  
7801 - 15th Ave. Tel. 331-2444

Tel. 852-9345  
**MOLA**  
PIZZERIA  
FOGACCE BARRESI  
"NICK - DOMINICK"  
404-Court St.

M. BARBERA S. BARONE  
**EUROPEAN BRIDAL FAVORS INC.**  
La Casa Della Bomboniera  
1806 BAY RIDGE AVE. 189TH ST.  
BROOKLYN, NEW YORK 11204 PHONE 232-4363

**SCOTTO FUNERAL HOME, INC.**  
SERVIZI FUNEBRI  
TRIANGLE 5-2515-6 104-106 1ST PLACE  
BROOKLYN, N. Y. 11231

(Continua dalla prima pagina)

Lo sviluppo industriale in Italia ha fatto in modo di fare allontanare dalla campagna un numero consistente di lavoratori che in massa si è riversato nella grande città abbandonando l'importantissimo settore dell'agricoltura e dell'allevamento. Questi, erano settori che in passato coprivano in elevata percentuale il fabbisogno nazionale, oggi invece siamo costretti a comprare gran parte dall'estero. Tutto ad un tratto sentiamo parlare con estenuante insistenza che il nostro mondo industriale sia in crisi e che rischia di subire un improvviso crollo generale. La causa fondamentale ne è scaturita dalla diminuzione della produzione annuale non avendo più, sia sul mercato nazionale che internazionale, commesse sufficienti a coprire l'attuale produzione, tali provvedimenti pongono i dirigenti dell'industria in condizioni di licenziare migliaia di operai.

Di conseguenza il costo della vita è in continuo e repentino aumento, tanto che tutti i cittadini timorosi dello spaventoso processo inflazionistico si sono dati a spendere e consumare oltre il necessario. Infatti i depositi bancari si sono ridotti notevolmente ponendo le banche in condizioni di non poter destinare all'industria i prestiti richiesti per i nuovi investimenti. Pertanto la situazione è grave perché non avendo una entità ben precisa non si sa con esattezza dove potrà portarci.

Se si chiedesse ad un qualsiasi cittadino italiano quale sia la causa di tutto ciò non sbaglierebbe affatto se rispondesse che il male nasce proprio dal vertice, cioè, la responsabilità di tutto, è di coloro che attualmente governano l'Italia. La situazione politica italiana infatti sta vivendo un periodo di intensa crisi tanto che non si ricordano precedenti in tanti anni di Democrazia Cristiana. È già tanto tempo che questi nostri onorevoli non riescono a formare un governo che lavori in tranquillità per il previsto quinquennio della legislatura anzi se ne dimette uno ogni tre o quattro mesi. Con questo sistema non hanno mai il tempo per risolvere i problemi che in effetti interessano la comunità italiana, ma bensì solo quello di risolvere le loro crisi di governo.

Sono questi fattori negativi che ricadono come sempre sulle spalle del semplice cittadino, l'unico che è chiamato a pagare tutti gli errori commessi da coloro che dispongono del potere politico. Esempio ultimo è il provvedimento dell'una-tantum che all'improvviso ha chiamato tanti italiani a pagare una tassa non prevista ma purtroppo diventata indispensabile per poter far fronte alle attuali necessità, in modo da salvare quindi almeno parzialmente gli intricati problemi dell'economia nazionale italiana.

Il popolo italiano fino ad oggi, anche se con cenii di disapprovazione ha sempre risposto all'appello dando il proprio contributo materiale e morale. Sono però provvedimenti troppo drastici che raramente portano dei frutti concreti e che aumentano il malcontento di tutte le masse operaie. La crisi viene ulteriormente aggravata dai non pochi atti di violenza che si sono susseguiti a catena negli ultimi mesi. Le esplosioni di bombe in luoghi pubblici non solo risultano a danno di innocenti cittadini, ma hanno solo lo scopo di creare ulteriore caos.

Ecco che in un momento così difficile che non ricorda precedenti in circa trenta anni di governo democristiano, il Capo dello Stato Italiano è stato ricevuto dal presidente americano per cercare di risolvere insieme questi problemi che interessano non solo l'Italia ma anche l'America. Sono problemi di politica nazionale per l'I-

talia poiché le teorie del Partito Comunista Italiano ed una sua partecipazione nel Consiglio dei Ministri è rigettata decisamente dai partiti che attualmente detengono la maggioranza assoluta in Italia. Toccano in modo particolare anche gli Stati Uniti perché essendo l'Italia legata a tutto il sistema politico-economico occidentale, guidato dall'America per mezzo tra l'altro del Patto Atlantico è costretta a dover agire sottostando a delle direttive che sono prese di comune accordo con il governo americano.

L'America come tutti sanno è uscita fuori dalla crisi cipriota con dure conseguenze, infatti tutte le basi NATO di stanza in Grecia sono state definitivamente rimosse e tante navi americane attendono ordini dall'alto in attesa di una nuova sistemazione nello stesso Mediterraneo. Queste sono due situazioni critiche per i due rispettivi Capi di Stato i quali hanno ritenuto opportuno incontrarsi e scambiarsi reciprocamente aiuti adeguati alle proprie esigenze e possibilità.

Non sarà difficile immaginare che il presidente Giovanni Leone ha chiesto logicamente, in un periodo tanto difficile, adeguati aiuti finanziari al certo più forte governo americano. L'ha dichiarato nella sua intervista dicendo che purtroppo non è colpa nostra se l'Italia non è stata dotata di risorse naturali, ma tale motivo dovrebbe essere un incentivo per spronare tutto il popolo italiano a sapere reggere con quella prontezza di spirito e di stato d'animo che appunto lo caratterizza.

Tanti invece non sanno che l'America ha anche degli interessi economici-politici sulla nostra penisola la quale ha un ruolo strategico importantissimo nel Mediterraneo. L'eventualità che l'Italia si indirizzi politicamente verso l'estrema sinistra con la semplice presenza al governo del P.C.I. spaventa decisamente il governo statunitense. Quindi un cambiamento della politica estera italiana porterebbe non solo alla trasformazione della politica economica americana in Italia, ma ne scaturirebbe anche una drastica conseguenza politica a livello internazionale. Il presidente americano ha chiesto quindi al Capo dello Stato Italiano che gli attuali rapporti economici-politici tra i due paesi siano mantenuti inalterati.

Auguriamoci che la prossima volta che i due presidenti si incontreranno non avranno la necessità di trattare argomenti di simile importanza ed auspichiamoci anche che in Italia si riesca a delineare finalmente un ben più preciso indirizzo politico e che tale governo lavori per il benessere effettivo di tutto il popolo italiano, in modo da superare le proprie crisi senza affidarsi all'aiuto altrui.

Nicola Furio

UN  
ATTIMO  
DI  
POESIA

## Piove

eppure l'acqua oggi non mi bagna,  
lo scroscio della pioggia non mi raggiunge.  
Sto vivendo in un mondo irreale,  
un mondo di sogni,  
dove non c'è posto per la realtà.  
Ma tu sei reale, sto vivendo in te:  
"Non cerco l'impossibile",  
cerco l'aleggiare del vento tiepido,  
che sfiori il tuo corpo,  
la freschezza della rugiada sulla tua pelle,  
il rosso delle ciliege sulle tue gote,  
l'azzurro del cielo nei tuoi occhi,  
" Non cerco l'impossibile "  
Cerco te.

G. Franzese

PHONE: 837-1453

### NICK MANCINI COLLISION REPAIRS

COLLISION REPAIRS ON ALL MAKES OF CARS  
DOMESTIC AND FOREIGN  
INSURANCE APPRAISALS ON PREMISES

1672 - 86th STREET  
BROOKLYN, N. Y. 11214

TEL. 624-9620

CAFFE DEL SUD

"2001"

DISCO DANCING

EVERY FRIDAY & SATURDAY EVENING AT 10

16 AND OVER

363 COURT STREET  
BROOKLYN, N. Y.

## HAVE YOU TRIED CYNAR?



The most unusual  
and exciting Italian  
artichoke aperitif

that has conquered two continents,  
is now available in the  
U.S.A.

Ask for the tantalizing CYNAR on  
the rocks, with slice of orange and  
splash of soda, or in the many  
other CYNAR recipes.

DISTRIBUTED BY CYNAR NEW YORK, N. Y.



## CYNAR

THE ITALIAN APERITIF FOR ACTIVE PEOPLE.  
For CYNAR Recipes and CYNAR Form, send 25¢ for  
CYNAR, P.O. Box 222, Kingsbridge Station, N.Y. 10463.

For Free Delivery Call BE 2-4880 D. Russo, Prop.

## ★ Italia Liquor Store ★

Imported and Domestic Wines and Liquors

Ask For Anything Italian and You Got It

7215 - 13th Avenue

Brooklyn, N. Y. 11228